Corpo e Rivoluzione

- conservazione e cambiamento dei modelli sociali attraverso il corpo -

Martedì 29 Maggio 2012

ore 18.00

presso l'Acquario di Altera

(Palazzo Nuovo, I piano)

Vivi, morti o appena nati, integri o mutilati, sani o malati, i corpi hanno sempre senso per il sociale poiché il corpo è un fatto sociale, esprime integrazione o ribellione, cambiamento, bisogni identità. Il corpo può mettere in discussione o confermare l'ordine sociale. Il corpo è un campo di battaglia, modellato dagli scontri fra gruppi con valori differenti e diversi interessi politici ed economici. Tra libertà individuale e coercizione collettiva, tra pretesa naturalità e socializzazione, cosa significa riappropriarsi dei propri significati ed inventarne di nuovi attraverso l'uso del corpo? e cosa ci dice il potere, su di noi e sulla nostra società, attraverso i divieti all'uso del corpo?

Ne discutiamo con **Stefania Doglioli**, sociologa, ricercatrice falsamente indipendente poiché costretta dalle scarse risorse economiche di questi tempi ad un'attività meno ricca di quanto vorrebbe.

Ragiona da circa vent'anni sul genere e sulle sue conseguenze. Sentendo il bisogno di parlarne in modo libero e sufficientemente ribelle in un'epoca in un cui anche uno starnuto sembra fare troppo rumore, fa parte fin dalla sua costituzione della redazione di XXD.

www.alteracultura.org info@alteracultura.org

www.altereva.org

L'incontro si colloca nel progetto "femminiLecture" dell'Associazione Altera in collaborazione con il collettivo di genere AlterEva.